

## Storia e forse fine del fotogiornalismo

Alla base di questa storia del fotogiornalismo italiano, scrivono i suoi autori, sta un'indagine su come la carta stampata abbia usato le immagini, «in relazione a un ideale di fotogiornalismo quale strumento di testimonianza, di conoscenza e di riflessione sulla realtà» e a una pratica che contraddice costantemente tale vocazione. Si assiste ormai sempre più spesso «a un processo opposto di rilettura creativa della realtà, con reportage che rimettono in scena il reale optando per una fotografia "allestita"». Ripercorrendo 150 anni di informazione, dalle riviste illustrate di fine Ottocento al tornado Internet, questo volume ricchissimo, da studiare con attenzione, propone una riflessione non tanto sul passato



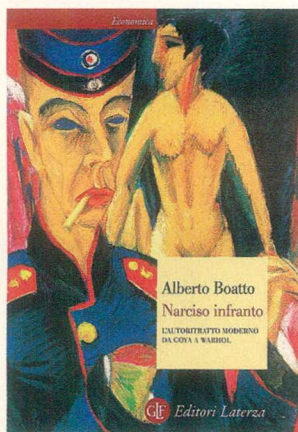
o sul presente, ma sul Dna dei media, di chi li fa e di chi li consuma. Inesorabilmente, quando riescono ad addomesticare «l'elemento imprevisto e inafferrabile della realtà», esauriscono la loro funzione storica. Forse per la fotografia è venuto il momento profetizzato da **Marcel Duchamp** nel 1922, quando scriveva ad **Alfred Stieglitz**: «Vorrei che portasse a disprezzare la pittura finché qualcos'altro a sua volta la renderà insopportabile».

**La realtà e lo sguardo**, di Uliano Lucas e Tatiana Agliani, 600 pagg., 24 ill. a colori e 152 in b/n, Einaudi, € 42.

## L'autoritratto, il suo autore e il suo tempo

L'autoritratto eccede sempre le intenzioni del suo autore: rivela l'idea che il pittore ha di sé, ma anche, inesorabilmente, il posto che la sua epoca assegna all'uomo nell'universo. Attraverso novanta lavori di grandi artisti, da **David** a **Boccioni**, da **Ingres** a **Bacon**, da **van Gogh** a **Jim Dine**, da **de Chirico** a **Clemente**, questo studio di **Alberto Boatto** mostra come si sia evoluta, in un crescendo di drammatica consapevolezza, la concezione dell'uomo dalla fine del Settecento ai giorni nostri. Una «protratta e impietosa inchiesta condotta fin negli strati riposti del proprio essere» ha portato gli artisti a leggere sul proprio volto l'incertezza di chi non ha più fede, la paura di chi è solo di fronte alla morte, le frustrazioni, le nevrosi, ma anche l'illogica allegria – così l'avrebbe chiamata **Giorgio Gaber** – di chi, guardandosi allo specchio, si sorprende vivo. Quest'edizione del libro esce arricchita di nuovi profili e immagini.

**Narciso infranto – L'autoritratto moderno da Goya a Warhol**, di Alberto Boatto, 240 pagg., 92 ill. a colori e in b/n, Laterza, € 18.

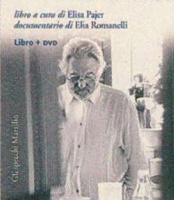


## IN BREVE

### Libro e video su Tobia Scarpa

L'etichetta di designer gli sta stretta. Quella di architetto pure. Del suo lavoro **Tobia Scarpa** (Venezia, 1935) dice che è «un tentativo di realizzare cose che diano l'idea del donare sé, del creare sorrisi, serenità». Un libro e un documentario intitolati *L'anima segreta delle cose* (112 pagg. con dvd, Marsilio, € 16,50) aprono le porte sul suo modo di farsi ispirare dalla realtà: «Una lettura diventa una sedia, un brano una barca, una persona una casa».

### Tobia Scarpa L'anima segreta delle cose



### Da mangiare con gli occhi

Già autore del visionario *Codex Seraphinianus* (1981), **Luigi Serafini** (Roma, 1949) confeziona questo trattato di antropocunicologia, con disegni suoi e testi di **Daniela Trasatti**. *Il coniglio d'oro* (160 pagg., Rizzoli, € 30) racconta il morbido mammifero in tutti i suoi aspetti, culturali e alimentari. Il libro si chiude con una sezione di ricette.



### L'inarrivabile mistero di Renoir

Amava la vita, odiava il progresso, aveva per la donna un culto incondizionato, ma la sua gioia era dipingere. **Pierre-Auguste Renoir** (1841-1912) era un uomo semplice, eppure misterioso, inarrivabile. Senza la pretesa di spiegarne il genio, in *Renoir, mio padre* (433 pagg., Adelphi, € 22) il figlio **Jean** ne fa un ritratto intenso.



### Le Corbusier amava l'Italia

L'unica verità dell'architettura (48 pagg., Castelvocchi, € 7,50) riscopre due contributi di **Le Corbusier** (1887-1965) dedicati all'Italia. Il primo propone la sua idea di *ville radieuse* adattandola alla storia e al paesaggio italiano; il secondo tratta il tema dell'abitazione moderna a partire dal progetto di una villa a Capri.

